



Su proposta della Direzione Affari Generali, Sviluppo Organizzativo e Risorse Umane, che con la sottoscrizione da parte del Direttore della Struttura ne attesta la regolarità formale e la legittimità;

Vista la nota del 11/07/2016 con la quale il dipendente Sig. Antoci Salvatore nato il 09/07/1952 – *Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere*, in servizio presso l'U.O.C. Psichiatria, rassegna le proprie dimissioni volontarie dal rapporto d'impiego con decorrenza dal 01/06/2017, nonché chiede l'espletamento degli adempimenti per la corresponsione del trattamento di quiescenza e di previdenza;

Visto l'art. 39 del C.C.N.L. comparto Sanità personale non dirigente – parte normativa 1994-1997 - sottoscritto in data 1/09/1995, che, salvo il caso di risoluzione automatica del rapporto di lavoro e quello di licenziamento senza preavviso, fissa come segue i termini di preavviso per la risoluzione del rapporto di lavoro:

- 2 mesi, per i dipendenti con anzianità di servizio fino a 5 anni;
- 3 mesi, per i dipendenti con anzianità di servizio fino a 10 anni;
- 4 mesi, per i dipendenti con anzianità di servizio oltre i 10 anni;
- in caso di recesso del dipendente i termini di preavviso sono ridotti a metà.

Considerato che le dimissioni del dipendente sono state rassegnate entro i termini prescritti;

Che, come richiesto dal Sig. Antoci Salvatore, occorre esperire le procedure per la liquidazione del trattamento di quiescenza e del trattamento di previdenza;

Preso atto che alla data del 31/05/2017, ultimo giorno di servizio, il dipendente avrà maturato un'anzianità contributiva utile ai fini del trattamento di quiescenza pari a complessivi anni 42 e mesi 10, come risulta dall'allegato prospetto "servizio utile ai fini del diritto";

Visto il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, nel testo coordinato ed integrato dalla legge di conversione n. 214 del 22/12/2011, recante "disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", che, nel ridisciplinare il sistema di accesso al trattamento di quiescenza, all'art. 24, comma 10, ha disposto che a decorrere dal 1° gennaio 2012 la pensione anticipata si consegue esclusivamente a condizioni che risultino maturate un'anzianità contributiva di 42 anni e 1 mese per gli uomini e 41 anni e 1 mese per le donne, requisiti contributivi aumentati di un ulteriore mese per l'anno 2013 e di un ulteriore mese a decorrere dal 2014;

Visto il successivo comma 12 del citato art. 24 del D.L. 201/2011 che dispone altresì che a tutti i requisiti anagrafici previsti dal presente decreto per l'accesso attraverso le diverse modalità ivi stabilite trovano applicazione gli adeguamenti della speranza di vita di cui all'art. 12 del D.L. 31/05/2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e s.m.i.;

Visto il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 16/12/2014 pubblicato sulla G.U.R.I n. 30 del 30/12/2014;

Viste, altresì, le circolari Inpdap n. 7 del 13/05/2008, n. 18 del 08/10/2010, n. 27 del 21/07/2011 e n. 37 del 14 marzo 2012, recanti disposizioni operative sull'applicazione delle recenti disposizioni normative in materia previdenziale, nonché la circolare n. 2 del 08 marzo 2012 del Dipartimento della Funzione Pubblica recante "limiti massimi per la permanenza in servizio nelle pubbliche amministrazioni";

Preso atto, pertanto, che, dalla lettura sistematica delle norme e delle circolari operative sopra citate, il requisito contributivo per l'accesso alla pensione anticipata nell'anno 2017 è fissato, per il personale maschile, in anni 42 e mesi 10;

Accertato, pertanto, che l'iscritto ha maturato il prescritto requisito contributivo per l'accesso alla pensione anticipata;

Considerato che gli atti richiamati sono custoditi e conservati presso la Direzione Affari Generali, Sviluppo Organizzativo e Risorse Umane;

Sulla base del presente schema di deliberazione predisposto dalla Affari Generali, Sviluppo Organizzativo e Risorse Umane;

Sentiti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, per quanto di rispettiva competenza;

DELIBERA

per i motivi esposti in premessa che qui si intendono ripetuti e trascritti, di:

- Prendere atto del recesso dal rapporto di lavoro per dimissioni volontarie, con decorrenza 01/06/2017, del dipendente Antoci Salvatore nato il 09/07/1952 – *Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere*;
- Dichiarare vacante in dotazione organica il posto occupato dal dipendente dal 01/06/2017;
- Dare mandato all'Ufficio Previdenza e Pensioni dell'Azienda di espletare gli adempimenti necessari alla corresponsione del trattamento di quiescenza e di previdenza.

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

Sig.ra Vincenza Firrincieli

Data _____		Esercizio _____	
Importo	Autorizzato	Ordine	Conto
Visto: Il Direttore Economico Finanziario		Il Contabile	
.....		.....	